

Professioni

Avvocati, in Liguria sono oltre seimila, le donne guadagnano meno della metà degli uomini

Il 14 febbraio il documento annuale "I numeri dell'avvocatura" sarà presentato a Genova

Da redazione - 12 Febbraio 2020 13:10

Sono 6.050 gli avvocati in Liguria sui 243 mila in Italia. La prima provincia è Genova, con 3.926 iscritti alla Cassa Forense, che si colloca decima a livello nazionale.

La presenza femminile è più limitata rispetto ai colleghi, 2.728 donne contro 2.928 uomini. Questo divario si riflette anche a livello reddituale: in Liguria il reddito medio delle avvocate è di 27.178 euro contro il 65.265 euro degli uomini, tendenza che è in linea con le medie nazionali (23.500 per le donne, 58.777 per gli uomini).

Sempre in riferimento alla Liguria, l'Ordine che conta il maggior numero di professionisti è **Genova, che con i suoi 3.926 iscritti** accentra quasi il 58% di tutti gli iscritti alla Cassa Forense. Seguono a distanza La Spezia (804) e Savona (779).

ORDINI	DONNE	UOMINI	TOTALE
Genova	1761	2165	3926
Imperia	256	284	540
La Spezia	379	425	804
Savona	383	396	779

I dati emergono da "I numeri dell'avvocatura", documento redatto annualmente dalla Cassa Forense, letto e analizzato da Asla (Associazione Studi Legali Associati), in occasione di Art-Asla Round Tables 2020, un ciclo di incontri ideati e organizzati da Asla con l'intento di proseguire il dibattito sul futuro della libera professione avviato nel 2018 con "Asla Diritto al Futuro", che mirano a diffondere una trasformazione del modello tradizionale di studio legale in nuove formule organizzative, in linea con le novità del business.

Il primo evento si svolgerà nella **sala della Borsa a Genova il prossimo 14 febbraio**.

Art 2020 affronterà il tema dell'innovazione durante le cinque tavole rotonde che in contemporanea tratteranno cinque aree tematiche chiave della professione: formazione, mercato, governance/organizzazione, diversity e pro bono.

Il fine è immaginare quale sarà la funzione che la competenza legale dovrà assolvere nel prossimo futuro e come sarà possibile avvalersi dei nuovi mezzi offerti da tecnologia, automazione e dalle innovative formule di delivery del servizio legale. A guidare il dibattito di ciascun tavolo saranno presenti un moderatore e un esperto, che stimoleranno la discussione non soltanto sul mondo legale, ma in modo trasversale anche su altre categorie professionali legate al diritto, alle istituzioni e all'impresa.

«Siamo molto orgogliosi di lavorare al proseguimento di "Asla Diritto al Futuro" con questa nuova opportunità di discussione e di confronto – commenta l'avvocato **Rita Eva Cresci**, componente del comitato organizzatore delle Round Tables – le Asla Round Tables 2020 verteranno in particolare sul tema dell'innovazione, fondamentale in questi anni in cui la tecnologia fa da padrona. Tema che assume un valore ancora maggiore in una città come Genova, che si distingue anche a livello nazionale nel campo tecnologico. È una sfida che il mondo dell'avvocatura italiana deve affrontare, per poter sfruttare tutte le potenzialità della tecnologia e dell'automazione. Il fine di Art 2020 è proprio questo: promuovere una maggiore consapevolezza sulla necessità di cambiamento, di superamento del modello tradizionale di studio legale».